

Anche Vimercate avrà il suo PUMS

Un nuovo strumento di pianificazione strategica per migliorare la mobilità e non solo.

[Andrea Brambilla]

Ancora non si vede, ma di certo non è fermo. Ha iniziato a muovere i suoi primi passi il **PUMS il piano urbano della mobilità sostenibile, uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), non solo si prefigge di definire misure orientate a migliorare l'efficacia del sistema infrastrutturale ma propone il raggiungimento di obiettivi articolati in quattro macrocategorie che richiamano le dimensioni del concetto di sostenibilità: sviluppo, ambiente, società, economia.**

Un piano che sarà allineato con i più recenti indirizzi sviluppati a livello dell'Unione Europea ed a livello nazionale e regionale e coordinato con il PGTU e con il PAES attualmente vigenti e con la variante generale al PGT in fase di adozione e approvazione.

Un percorso che vedrà il suo compimento nella primavera 2019 ma che avrà modo in tutti questi mesi di coinvolgere direttamente cittadini e imprese.

Sarà quindi fondamentale la partecipazio-

ne attiva attraverso workshop, indagini, incontri pubblici che coinvolgeranno i cittadini.

Il sito internet e la pagina facebook comunale accompagneranno il percorso del PUMS con continui aggiornamenti che saranno facilmente identificabili grazie alla creazione di un logo ad hoc.

A collaborare con il Comune la società Decisio di Amsterdam specializzata nella redazione di questi piani.

Per fare ciò Decisio potrà contare su un gruppo di lavoro comunale intersettoriale composto dagli uffici tecnici, polizia locale, comunicazione e partecipazione, SUT ecologia e mobilità sostenibile quest'ultima con ruolo di coordinatore; i compiti di direzione saranno affidati al gruppo direttivo composto dal Sindaco Francesco Sartini, dall'Assessore all'Ecologia Maurizio Bertinelli e dal Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Infrastrutture.

Sia chiaro, in primavera 2019 non avremo una Vimercate trasformata ma il PUMS darà quelle che sono le linee guida, i progetti concreti e le azioni da mettere in campo per sviluppare una visione diversa



del sistema della mobilità.

Secondo i dati ACI ed Euromobility, Vimercate è una delle Città più autocentriche d'Italia con una densità di 629 automobili ogni 1000 abitanti, sopra la media italiana che si attesta a 585 e ben sopra quella europea di 498 auto ogni 1000 abitanti. Vimercate inoltre è una delle Città più autocentriche della provincia, superando – sempre per densità veicolare – la città di Monza, la quale possiede 625 veicoli ogni 1000 abitanti. Magari, si penserà, i Vimercatesi utilizzano l'auto giusto per uscire fuori dalla città, come capita in molti altre città e paesi europei.

E invece no, secondo i dati ISTAT e del-

la Regione Lombardia, più del 34% degli spostamenti sistematici (casa-lavoro, casa-scuola) sono compiuti in auto e solo il 18% sono fatti a piedi e in bicicletta.

Guardando invece alla mobilità complessiva (e quindi contando anche gli spostamenti occasionali), l'uso dell'auto cresce oltre il 68%.

Un dato che fa pensare contando che la distanza media per spostamento si attesta a meno di 2 km.

I risultati? Naturalmente li vediamo in termini di congestione, inquinamento, uso dello spazio pubblico e impatto economico. Per accomodare tutta questa mobilità veicolare, la città deve dedicare oltre 1,5

kmquadrati di spazi urbani asfaltati per strade e parcheggi, mentre alla persona sono riservati 0,5 kmquadrati in aree pedonali e marciapiedi e solo 0,02 kmquadrati per la bicicletta.

L'alta incidenza di veicoli diesel nel parco veicolare, inoltre, suggerisce un nesso con l'alta concentrazione di polveri sottili (superiore in media ai limiti di legge).

Fattore, quest'ultimo, che incide pesantemente sulla salute pubblica, soprattutto dei più piccoli. Ma se le tematiche ambientali non fanno per voi, forse basterebbe farsi due conti in tasca per vedere quanto finanziariamente ci costa spostarci in automobile. Considerando carburante, Rc auto, bollo, costi di usura e manutenzione (compresi quelli per la revisione obbligatoria), il Vimercatese medio spende circa € 330 al mese per mantenere la propria auto.

Facendo pochi conti € 330 x 12 mesi x 16 mila x 400 auto, otteniamo un macro-valore economico della mobilità della città. Pensate che quel denaro contribuisca ad accrescere l'economia locale? Purtroppo no, seguendo i flussi monetari si scopre che per ogni euro, solo il 3% rimane nell'economia locale. Il resto finisce all'estero o nei paesi petroliferi. Inoltre, parcheggi ed auto non sono sinonimi di florido commercio locale, anzi, incentivano maggiori acquisti nei centri commerciali riducendo l'attrattiva economica dei cen-

tri storici.

Che dire poi dei bambini e dei giovani, anche loro hanno diritto ad una maggiore accessibilità in maniera indipendente ai luoghi di svago, educazione e socialità.

E il numero di auto e traffico è in continua crescita, dal 2005 al 2016 il possesso è cresciuto del 5,9% e ci si domanda quale futuro dunque dovrebbe essere quello della mobilità vimercatese.

Con il PUMS si vuole affrontare questa sfida, cercando di riequilibrare la domanda di trasporto verso una più sostenibile, favorendo l'accessibilità in bici e a piedi e, soprattutto partendo dalle scuole. Un evento che rappresenta altresì un'occasione che è anche quella di rilanciare l'economia e la vitalità del centro storico di Vimercate.

